

MA IL CIELO NON CE L'HA!

Ci sono parecchie cose nella nostra città che non vorremmo mai vedere in Cielo.

La nostra città ha un cimitero, ma il Cielo non ce l'ha! Lassù non ci sono pendii di colline cosparsi di lapidi, recanti incisi i nomi delle persone care che non sono più tra noi. In Cielo non esistono le silenziose città dei morti, perché là nessuno muore! L'apostolo Giovanni scrive: **“E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate.”** (Apocalisse 21:4)

La nostra città ha un ospedale, ma il Cielo non ce l'ha! Gli ospedali sono pieni di ammalati, ma in Cielo non ci sono malattie, infermità o malanni! La malattia, così come la morte, fece il suo ingresso nel mondo in conseguenza del peccato¹, ma in Cielo non ci sono malati né ospedali. L'apostolo Giovanni scrive: **“le cose di prima sono passate”** (Apocalisse 21:4).

La nostra città ha una prigione, ma il Cielo non ce l'ha! Viviamo in una società malvagia. Ogni sera i telegiornali ci raccontano di persone che hanno subito rapine, estorsioni, violenze carnali, aggressioni, e che sono state percosse, ferite o assassinate. Ci affrettiamo a sbarrare le finestre, a sprangare le porte per proteggere le nostre case e la nostra stessa vita contro malviventi sempre in agguato. Ma in Cielo non ci saranno cattive notizie! In quelle dimore, le porte non hanno chiavistelli, le finestre non hanno serrature di sicurezza, e non ci sono sistemi di allarme contro gli scassinatori, perché **“nulla d'immondo e nessuno che commetta abominazione o falsità vi entrerà mai, ma soltanto quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello”** (Apocalisse 21:27). Al banchetto di nozze dell'Agnello prenderanno parte soltanto coloro che saranno stati invitati: nessuno potrà autoinvitarsi a quella festa! **“Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello”** (Apocalisse 19:9). Il Cielo non ha bisogno di una prigione, perché lassù non ci saranno criminali.

La nostra città ha una casa di riposo per anziani, ma il Cielo non ce l'ha! Ogni giorno possiamo constatare gli effetti che l'invecchiamento produce nei nostri cari e in noi stessi. Sul viso compaiono rughe, la vista s'indebolisce, le forze vengono meno, l'udito peggiora e il vigore del corpo declina. L'Ecclesiaste scrive: **“Ma ricordati del tuo Creatore nei giorni della tua giovinezza, prima che vengano i cattivi giorni e giungano gli anni dei quali dirai: «Io non ci ho più alcun piacere»; [...] prima dell'età in cui i guardiani della casa tremano, gli uomini forti si curvano, [...] prima che la polvere torni alla terra com'era prima, e lo spirito torni a Dio che l'ha dato”** (Ecclesiaste 12:1,3,7). In Cielo non ci sono case di riposo né cliniche per anziani. Là i redenti riceveranno nuovi, incorruttibili corpi: **“Sappiamo infatti che se questa tenda che è la nostra dimora terrena viene disfatta, abbiamo da Dio un edificio, una casa**

¹ “Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato.” (Romani 5:12)

non fatta da mano d'uomo, eterna, nei cieli. Perciò in questa tenda gemiamo, desiderando intensamente di essere rivestiti della nostra abitazione celeste, se pure saremo trovati vestiti e non nudi. Poiché noi che siamo in questa tenda, gemiamo, oppressi; e perciò desideriamo non già di essere spogliati, ma di essere rivestiti, affinché ciò che è mortale sia assorbito dalla vita.” (2Corinzi 5:1-4)

La nostra città ha un luogo dove si celebrano i funerali, ma il Cielo non ce l'ha! Difficilmente una settimana trascorre senza che un po' di tristezza venga a mescolarsi con la gioia che deriva dalle benedizioni di cui godiamo. Siamo esposti a tribolazioni e, talvolta, a dolori strazianti. Ci ritroviamo ai funerali di congiunti, conoscenti e amici. Ma la Bibbia dice che in Cielo “non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate” (Apocalisse 21:4).

La nostra città ha una farmacia, ma il Cielo non ce l'ha! Durante la nostra resistenza terrena abbiamo a che fare con dolori di testa, dolori da artrosi, e un milione di altre sofferenze fisiche. Ma in Cielo non ci sono farmacie, perché là nessuno soffre. L'apostolo Giovanni scrive che in Cielo: “non ci sarà più [...] dolore” (Apocalisse 21:4).

La nostra città ha un sistema di illuminazione anche a fini di sicurezza, ma il Cielo non ce l'ha! Molti esercizi commerciali e proprietari di case pagano tariffe addizionali per l'illuminazione di strade; ma in Cielo “non vi sarà più notte” (Apocalisse 21:25), pertanto non ci sarà più bisogno di lampioni né di luci notturne, né di candele, né di interruttori. La Gerusalemme celeste “non ha bisogno di sole, né di luna che la illumini, perché la gloria di Dio la illumina, e l'Agnello è la sua lampada” (Apocalisse 21:23).

La nostra città ha una videoteca per adulti, locali notturni, locali per il gioco d'azzardo, ma in Cielo non ci sono cose simili! Nella nostra città si trovano molti luoghi di tentazione. Il diavolo e i suoi collaboratori si sono dati molto da fare, e la loro deleteria influenza si può vedere dappertutto (“Siate sobri, vegliate; il vostro avversario, il diavolo, va in giro come un leone ruggente cercando chi possa divorare” 1Petros 5:8).

Oh, quanto vorremmo poter deporre la nostra armatura e riposarci finalmente dalla continua battaglia della fede!² Quel giorno sta arrivando! Nella patria celeste alla quale aspiriamo, il diavolo e i suoi servitori non hanno diritto d'accesso. Infatti essi saranno gettati nello “stagno ardente di fuoco e zolfo”, per subire un castigo eterno: “E il diavolo che le aveva sedotte fu gettato nello stagno di fuoco e di zolfo, dove

² “Perciò prendete la completa armatura di Dio, affinché possiate resistere nel giorno malvagio, e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il vostro dovere. State dunque saldi: prendete la verità per cintura dei vostri fianchi; rivestitevi della corazza della giustizia; mettete come calzature ai vostri piedi lo zelo dato dal Vangelo della pace; prendete oltre a tutto ciò lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutti i dardi infuocati del maligno. Prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la Parola di Dio; pregate in ogni tempo, per mezzo dello Spirito, con ogni preghiera e supplica; vegliate a questo scopo con ogni perseveranza.” (Efesini 6:13-18)

sono anche la bestia e il falso profeta; e saranno tormentati giorno e notte, nei secoli dei secoli.” (Apocalisse 20:10)

La nostra città ha un sex-shop e una birreria. Ma in Cielo non ci sono posti simili! Nel libro dei Proverbi sta scritto: “Il vino è schernitore, la bevanda alcolica è turbolenta, chiunque se ne lascia sopraffare non è saggio” (Proverbi 20:1); e l’apostolo Paolo avverte: “Il corpo però non è per la fornicazione, ma è per il Signore, e il Signore è per il corpo” (1Corinzi 6:13); “Perché, sappiatelo bene, nessun fornicatore o impuro [...] ha eredità nel regno di Cristo e di Dio” (Efesini 5:5).

Vuoi andare in Cielo? Ti sei prenotato credendo in Gesù Cristo, sottomettendoti alla Sua volontà, essendo lavato dei tuoi peccati mediante il Suo sangue, e ottenendo la Sua grazia? Per essere salvati nel Regno eterno del Signore e Salvatore Gesù Cristo,³ bisogna ottemperare a ciò che Egli richiede:

 **udire il Vangelo di Cristo** (Giovanni 6:45; Atti 2:37; Romani 10:17; Atti 16:32);

 **credere al Vangelo, ossia che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio**, mandato dal Padre a redimere il mondo, per essere l’unico mediatore fra Dio e gli uomini (Efesini 1:13; Giovanni 11:27; Matteo 16:16; Atti 8:37; Giovanni 8:24; Ebrei 11:6; Atti 16:31-33; Marco 16:16; 1Timoteo 2:5); e che Egli è morto per i nostri peccati, è stato seppellito, è risorto, ed è alla destra del Padre (1Giovanni 2:1-2; 1Corinzi 15:3-4; Marco 16:19);

 **ravvedersi, che non significa soltanto smettere di peccare, ma cambiare la propria mente** (Matteo 21:28-30) e la propria vita, facendo frutti degni del ravvedimento (Matteo 3:8), impegnandosi a percorrere la Via nuova insegnata da Gesù, che porta alla vita eterna (Atti 2:38; Atti 3:19; Atti 11:18; Atti 17:30-31; Luca 13:3);

 **confessare la propria fede in Gesù Cristo Figlio di Dio** (Matteo 26:63-66), non solo con una dichiarazione di fede, ma anche con una vita fedelmente vissuta (Romani 10:9-10; Giovanni 11:27; Matteo 10:32; Atti 8:37; Matteo 10:22);

 **essere battezzato (=immerso in acqua) per la remissione dei propri peccati**, essendo il battesimo (=immersione) il degno coronamento della fede: atto di ubbidienza,⁴ pegno di consacrazione,⁵ garanzia di giustificazione,⁶ impegno di una buona coscienza verso Dio,⁷ suggello di salvezza,⁸ che esprime la morte e il seppellimento

³ “In questo modo infatti vi sarà ampiamente concesso l’ingresso nel regno eterno del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo.” (2Petros 1:11)

⁴ “E ora, perché indugi? Alzati, sii battezzato e lavato dei tuoi peccati, invocando il nome del Signore” (Atti 22:16); “E Petros a loro: «Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati” (Atti 2:38).

⁵ “Infatti voi tutti che siete stati battezzati in Cristo vi siete rivestiti di Cristo” (Galati 3:27); “Se dunque siete stati risuscitati con Cristo, cercate le cose di lassù dove Cristo è seduto alla destra di Dio. Aspirate alle cose di lassù, non a quelle che sono sulla terra; poiché voi moriste e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio.” (Colossesi 3:1-3)

⁶ “Ma se camminiamo nella luce, come Egli è nella luce, abbiamo comunione l’uno con l’altro, e il sangue di Gesù, Suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.” (1Giovanni 1:7)

⁷ “[...] battesimo che ora salva anche voi (non rimozione di sporcizia della carne, ma impegno di una buona coscienza verso Dio), mediante la risurrezione di Gesù Cristo” (1Petros 3:21).

⁸ “Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato” (Marco 16:16).

dell'uomo carnale e la nuova nascita in Cristo;⁹ il seppellimento in acqua, fatto subito dopo la dichiarazione della propria fede in Gesù Cristo quale Figlio di Dio e Salvatore,¹⁰ completa l'atto della conversione;

📖 essere aggiunto al corpo di Cristo, che è la Sua chiesa: “E il Signore associava insieme ogni giorno coloro che erano salvati” (Atti 2:47); “E sempre di più erano aggiunti al Signore credenti, moltitudini di uomini e di donne” (Atti 5:14); “E una folla molto numerosa fu aggiunta al Signore” (Atti 11:24); “Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del Suo amato Figlio” (Colossesi 1:13); “Ora io gioisco nelle sofferenze che sopporto per voi, e a mia volta compio nella mia carne ciò che manca ancora alle afflizioni di Cristo per il Suo corpo, che è la chiesa” (Colossesi 1:24);

📖 perseverare, sino alla fine, nella fede e nella santificazione, compiendo le opere dello Spirito (Matteo 10:22; Apocalisse 2:10; Ebrei 3:14; Colossesi 1:22-23; Atti 26:20; Giacomo 2:20).

Solo così, al ritorno di Cristo, potremo avere accesso a un Luogo che non somiglia per nulla alla nostra città!



(© Riproduzione riservata - Dr. Orietta Nasini)

<http://www.ilcoraggiodiester.it/public/Ma%20il%20Cielo%20non%20ce%20l'ha.pdf>

⁹ “Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio». Nicodemo gli disse: «Come può un uomo nascere quando è già vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e nascere?» Gesù rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio” (Giovanni 3:3-5); “O ignorate forse che tutti noi, che siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella Sua morte? Siamo dunque stati sepolti con Lui mediante il battesimo nella Sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita. Perché se siamo stati totalmente uniti a Lui in una morte simile alla Sua, lo saremo anche in una risurrezione simile alla Sua” (Romani 6:3-5); “siete stati con Lui sepolti nel battesimo, nel quale siete anche stati risuscitati con Lui mediante la fede nella potenza di Dio che Lo ha risuscitato dai morti” (Colossesi 2:12); “Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove” (2 Corinzi 5:17).

¹⁰ “Strada facendo, giunsero a un luogo dove c'era dell'acqua. E l'eunuco disse: «Ecco dell'acqua; che cosa impedisce che io sia battezzato?» Filippo disse: «Se tu credi con tutto il cuore, è possibile». L'eunuco rispose: «Io credo che Gesù Cristo è il Figlio di Dio». Fece fermare il carro, e discesero tutti e due nell'acqua, Filippo e l'eunuco; e Filippo lo battezzò.” (Atti 8:36-38)